Schema di DLgs sull’autorità portuali e schema di DPR su semplificazione procedimenti amministrativi

---

12 Luglio 2016
In relazione all’esame da parte del Parlamento dei provvedimenti attuativi della legge 124/2015 (cd. Legge Madia), le Commissioni di Camera e Senato hanno reso, da ultimo i pareri sullo **Schema D.Lgs sull’organizzazione delle autorità portuali e sullo Schema di DPR per la semplificazione e l’accelerazione dei procedimenti amministrativi**.

DPR per la semplificazione e l’accelerazione dei procedimenti amministrativipredisposto in attuazione dell’art. 4 della legge 124/2015 si sono pronunciate le Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato esprimendo pareri favorevoli, sostanzialmente analoghi, con alcune condizioni e osservazioni. (**Atto 309**, Relatori On. Roger De Menech e Sen. Francesco Russo entrambi del gruppo parlamentare PD) **(si veda al riguardo la notizia di “In Evidenza” del 4 luglio u.s.).**

Tra i rilievi espressi, si segnalano, in particolare, i seguenti:

-prevedere che entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento in oggetto, con intesa in sede di Conferenza unificata, **siano stabiliti i criteri per la selezione dei progetti** riguardanti rilevanti insediamenti produttivi, opere di rilevante impatto per il territorio o attività imprenditoriali suscettibili di produrre effetti positivi sull’economia individuati entro il 31 gennaio da ciascun ente territoriale, o non ricompresi nell’elenco suddetto e individuati entro il successivo 28 febbraio dalla Presidenza del Consiglio, **in relazione alla rilevanza strategica per il sistema paese degli interventi pubblici e privati assoggettati alla procedura semplificata** *(espressa come condizione alla Camera e al Senato)***.**

– l’opportunità di **sopprimere** all’articolo 5, comma 2, **le parole *“e non sussista un preminente interesse nazionale alla realizzazione dell’opera”*** al fine di consentire in ogni caso in cui l’intervento coinvolga le competenze delle regioni e degli enti locali la previa intesa in sede di Conferenza unificata ovvero di individuare forme di raccordo alternative per la definizione dei poteri sostitutivi *(espressa alla Camera come condizione e al Senato come osservazione)*.

– la richiesta di **armonizzare** quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 (che stabilisce che le disposizioni del provvedimento si applicano anche ai procedimenti amministrativi relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di preminente interesse nazionale) **con il nuovo quadro normativo di riferimento introdotto dal dlgs 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti**) *(espressa come osservazione alla Camera e al Senato)*;

-l'opportunità di prevedere l'istituzione di un apposito **meccanismo di monitoraggio e controllo successivo alla messa in opera degli interventi previsti**, al fine di verificare il positivo impatto della riforma e l'eventuale necessità di correttivi per una sua fisiologica messa a punto *(espressa come osservazione alla Camera e al Senato)*;

Il provvedimento, su cui si sono già pronunciati Consiglio di Stato e Conferenza Unificata, tornerà ora in Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione.

Schema di D.Lgs riorganizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge 84/1994predisposto in attuazione dell'art. 8, commi 1, lettera f) e 5 della L. 124/2015, si sono pronunciate le Commissioni Trasporti della Camera e Lavori Pubblici del Senato esprimendo pareri favorevoli, con condizioni e osservazioni, alcune delle quali analoghe (**Atto 303**, Relatori On. Mario Tullo e Sen. Marco Filippi entrambi del gruppo parlamentare PD)**(si veda al riguardo la notizia di "In Evidenza" del 16 giugno u.s.).**

Tra i rilievi espressi, si segnalano, in particolare, i seguenti:

–prevedere che **l'Autorità di sistema portuale (AsDP) possa assumere partecipazioni di minoranza in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali**, funzionali allo sviluppo del sistema portuale (art.5, comma 1, capoverso art.6, comma 12 dello Schema) *(condizione espressa sia alla Camera che al Senato);*

-prevedere **anziché un Tavolo nazionale di coordinamento delle AdSP** (art.12, comma 1, capoverso art.11-ter dello Schema), una **Conferenza nazionale di coordinamento, che oltre ai compiti già previsti** nel testo (coordinare e armonizzare le scelte strategiche che attengono i grandi investimenti infrastrutturali, le scelte di pianificazione urbanistica in ambito portuale, le strategie di attuazione delle politiche concessorie del demanio marittimo nonché le strategie di marketing e promozione sui mercati internazionali del sistema portuale nazionale), **operi la verifica dei piani di sviluppo portuale** e sia **presieduta** dal **Ministro delle Infrastrutture** (anziché coordinato da un soggetto nominato

con DPCM), composta oltre che dai presidenti delle AdSP anche da due membri della Conferenza Unificata *(condizione espressa sia alla Camera che al Senato)*;

-in relazione alle **nuove procedure previste per l'approvazione dei piani regolatori portuali adottare tutte le misure necessarie a semplificare l'*iter* amministrativo**, limitando il numero dei soggetti coinvolti nella procedura decisionale e fissando tempi certi e definiti per la conclusione dell'*iter* medesimo. A tal fine, valuti il Governo **la possibilità di assumere come criterio ai fini dell'approvazione dei suddetti piani regolatori portuali e delle relative varianti l'assenza di contrasto con i piani regolatori generali** *(osservazione espressa sia alla Camera che al Senato)***;**

–in relazione all'integrazione tra gli scali portuali e i retroporti, gli interporti, le piattaforme intermodali e logistiche, funzionali allo sviluppo della portualità, prevedere la possibilità per le AdSP (autorità di sistema portuale) di **individuare, entro un anno dal loro insediamento, le aree che, pur esterne ai territori regionali in cui sono collocati i porti ricompresi nella medesima Autorità, sono ritenute funzionali allo sviluppo delle attività portuali**. Su tali aree, **previa intesa con le Regioni competenti, si dovrebbero applicare le medesime disposizioni di cui all'articolo 5 in materia di piani regolatori portuali** *(osservazione espressa al Senato)*;

-specificare **che l'esercizio di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale di cui all'art.6, comma 4, lettere b e c della legge 84/1994 (tra cui la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale), deve essere affidato esclusivamente mediante procedura ad evidenza pubblica**, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *(osservazione espressa al Senato)*;

-individuare con precisione l'elenco dei componenti del **Tavolo di partenariato della risorsa mare** (da rinominare Organismo della risorsa mare), le cui modalità di designazione e di funzionamento devono essere stabilite con un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed affidare allo stesso funzioni consultive di partenariato economico sociale, che esercita mediante pareri **non vincolanti, riguardanti, tra l'altro, l'adozione del piano regolatore di sistema portuale** *(osservazione espressa al Senato)*;

-prevedere, in relazione **alla concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale, di cui all'articolo 18 della legge n. 84 del 1994, che il relativo affidamento avvenga sempre ed esclusivamente mediante procedure di gara ad evidenza pubblica**, in

conformità alla disciplina prevista in materia dall'Unione europea *(osservazione espressa al Senato).*
–prevedere che nell'ambito dei piani regolatori di sistema portuale siano definiti **piani energetici ambientali, per favorire l'uso delle energie alternative, la riduzione dell'inquinamento e il risparmio energetico** *(osservazione espressa alla Camera)***;**

– prestare la massima attenzione, in fase di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, al settore della portualità turistica e ricettiva, del crocierismo e del trasporto passeggeri, in quanto *asset* strategico per l'economia portuale italiana. Nell'ambito delle funzioni e attività previste dallo schema in esame relativamente al coordinamento degli investimenti, **assicurare priorità agli interventi finalizzati alla riqualificazione del settore (quali stazioni marittime e *waterfront*)**, ai collegamenti di ultimo miglio per i passeggeri, ai servizi materiali e immateriali atti a rendere gli scali del Paese più attrattivi *(osservazione espressa alla Camera)*.

Anche la **Commissione Parlamentare per la Semplificazione** alla quale lo Schema è stato parimenti assegnato ha espresso sul provvedimento in oggetto un **parere favorevole con alcune osservazioni.**

Il provvedimento, su cui si sono già pronunciati Consiglio di Stato e Conferenza Unificata, tornerà ora, all'esame del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, si evidenzia che sullo Schema è previsto, ai sensi della legge delega 124/2015 (Legge Madia), **un parere parlamentare *"rinforzato".*** Laddove, infatti, il Governo non dovesse conformarsi alle indicazioni del Parlamento, dovrà trasmettere nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, (corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione) per il secondo parere, da rendersi entro 10 giorni. Decorso tale termine il provvedimento potrà essere comunque adottato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri.

In allegato i pareri delle Commissioni Parlamentari.

25304-Parere approvato 309 Senato.pdfApri

25304-Parere approvato 309 Camera.pdfApri

25304-Parere approvato 303 Senato.pdfApri

25304-Parere approvato 303 Camera.pdfApri